

# **Il project management nella gestione dei progetti Transizione 5.0**

## **Il progetto di innovazione in Transizione 5.0**

**Ing. Maria Grillo - Project Manager - Innovation Broker**

## Chi sono

- ✓ Laurea in ingegneria delle Tecnologie Industriali – ad indirizzo economico-organizzativo, oggi laurea in **ingegneria gestionale e master** (II livello) in «**Economia e Gestione dell’Innovazione nelle PMI e nei Distretti Produttivi**»
- ✓ Computer Integrated Manufacturing engineer presso il CO.RI.M.ME - Consorzio per la Ricerca sulla Microelettronica nel Mezzogiorno
- ✓ esperta di finanza agevolata, Bank Advisor, **Project Manager, Innovation Broker**
- ✓ Innovation Manager del Ministero dello Sviluppo Economico (Allegato al decreto direttoriale 6 novembre 2019)
- ✓ Iscritta all’Albo dei certificatori del credito d’imposta in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica – Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- ✓ Consigliere dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo dal 24/06/2022, con la carica di Tesoriere
- ✓ Componente del Gruppo di lavoro GTT Management del CNI

Ing. Maria Grillo - Project Manager - Innovation Broker

# PIANO Transizione 5.0: cos'è

Governo italiano

 **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** Seguici su  

PER IL CITTADINO    PER LE AZIENDE    PER I MEDIA

 / [TUTTI GLI INCENTIVI](#) / [PIANO TRANSIZIONE 5.0](#)

---

**INCENTIVI**

[In evidenza](#)

[In gestione](#)

[Archivio](#)

---

[Vai alla sezione incentivi](#)

## Piano Transizione 5.0

*Sostegno alla trasformazione digitale ed energetica delle imprese*



Ing. Maria Grillo - Project Manager - Innovation Broker

## PIANO Transizione 5.0: cos'è

26 febbraio 2024 - il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge PNRR che introduce il “**Piano Transizione 5.0**”, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo **Urso** che ha dichiarato:

*“Il Piano Transizione 5.0 è architrave della nostra politica industriale, per consentire alle nostre imprese di innovarsi per vincere la sfida della duplice transizione digitale e green, nei due anni decisivi 2024/2025, in cui si ridisegnano gli assetti geoeconomici. Oltre agli investimenti in beni strumentali, la misura è orientata anche alla formazione dei lavoratori, perché le competenze sono il fattore che fa la differenza soprattutto per il nostro Made in Italy”.*

# PIANO Transizione 5.0: cos'è

**Piano Transizione 5.0**  piano nazionale, finanziato con risorse PNRR, che introduce lo strumento del credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, nell'ambito di **progetti di innovazione** che comportano una **riduzione dei consumi energetici** della struttura produttiva non inferiore al 3 per cento, o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento.

- ❖ riferimenti normativi
- ❖ obiettivi
- ❖ chi, cosa, e focus formazione
- ❖ quando e quanto
- ❖ condizioni e vincoli
- ❖ cumulabilità
- ❖ scelta tra T\_4.0 e T\_5.0
- ❖ procedura di accesso
- ❖ i soggetti abilitati
- ❖ vigilanza e controlli

## Transizione 5.0: riferimenti normativi

**02/03/2024**: Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, articolo 38 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56) - istituisce il PIANO TRANSIZIONE 5.0

**29/03/2024**: decreto legislativo n.39 convertito in Legge n.67/2024 - integra la norma con alcune precisazioni.

**24/07/2024**: decreto interministeriale individua le **modalità attuative**

**06/08/2024**: decreto direttoriale - sancisce l'apertura dalle ore 12:00 del giorno 7 agosto 2024 della piattaforma informatica "**Transizione 5.0**" sul sito del GSE per la presentazione delle comunicazioni preventive per la prenotazione del credito d'imposta "Transizione 5.0" e delle comunicazioni di conferma relative all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

**16/08/2024**: pubblicazione della **CIRCOLARE OPERATIVA** "Transizione 5.0"

## Transizione 5.0: riferimenti normativi

**11/09/2024: decreto direttoriale** - sancisce l'apertura dalle ore 12:00 del giorno 12 settembre 2024 della piattaforma informatica “**Transizione 5.0**” sul sito del GSE per la presentazione delle comunicazioni di completamento dei progetti di innovazione

**08/10/2024 e 2/11/2024:** pubblicazione raccolta **FAQ**

**30/12/2024:** **LEGGE di Bilancio 2025**

Le modifiche prevedono:

- ✓ semplificazioni per calcolare la riduzione dei consumi energetici, con valorizzazione del ruolo delle ESCO;
- ✓ introduzione di procedure dirette per il riconoscimento dei benefici legati alla sostituzione di beni obsoleti;
- ✓ possibilità di cumulo con altri incentivi nazionali ed europei, inclusi quelli per investimenti nella ZES unica;
- ✓ aliquota unica per investimenti fino a 10 milioni di euro e maggiorazioni per moduli fotovoltaici realizzati in Europa.

# Transizione 5.0: obiettivi

## Il Piano Transizione 5.0

- ❖ mira a sostenere gli **investimenti in digitalizzazione e transizione green** delle imprese
- ❖ pertanto supporta le imprese che abbracciano l'innovazione e adottano soluzioni tecnologiche all'avanguardia per incrementare l'efficienza energetica e promuovere l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile
- ❖ utilizza lo **strumento del credito d'imposta**
- ❖ con lo stesso meccanismo già applicato al Piano Transizione 4.0.

### Obiettivi specifici:

- ✓ promozione della transizione dei processi produttivi verso un modello più efficiente (**digital**)
- ✓ risparmio significativo di energia (**green**).

# PIANO Transizione 5.0: chi

## Ambito soggettivo

Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito dell'impresa.

## Esclusioni

- a. Imprese in stato di procedura concorsuale
- b. Imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ai sensi del codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c. Imprese che non rispettano le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro o non in regola con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

## PIANO Transizione 5.0: cosa

Sono agevolabili gli investimenti, effettuati nell'ambito di **progetti di innovazione**, che conseguono una **riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3 per cento** o, in alternativa, una **riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento**, aventi ad oggetto:

- a) beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. beni "4.0");
- b) beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo;
- c) attività di formazione finalizzata all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

# PIANO Transizione 5.0: cosa

## estensione dei beni immateriali di cui all'allegato B della L.232/2016

rientrano tra i beni di cui all'Allegato B anche:

- ✓ i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono:
  - il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata;
  - o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);
- ✓ i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitariamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui al punto precedente.

## PIANO Transizione 5.0: cosa

### autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo

- produttore e consumatore devono essere lo stesso soggetto;
- non sono ammessi gli impianti a biomassa;
- con riferimento agli impianti per la produzione di energia da fonte solare, sono considerati ammissibili **esclusivamente moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea** con efficienza pari ad almeno il 21,5%;
- oltre agli impianti fotovoltaici, sono agevolabili anche le spese relative a:
  - gruppi di generazione dell'energia elettrica;
  - servizi ausiliari di impianto;
  - trasformatori posti a monte dei punti di connessione della rete elettrica;
  - misuratori dell'energia elettrica funzionali alla produzione di energia elettrica;
  - impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

## PIANO Transizione 5.0: focus formazione

Sono agevolabili le spese per la formazione del personale a condizione che:

- ✓ siano finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi;
- ✓ rientrino nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni "4.0" e finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo;
- ✓ non superino, in ogni caso, il limite massimo di spesa di 300 mila euro.
- ✓ si riferiscano ad attività erogate da soggetti esterni all'impresa, con riferimento a percorsi di durata non inferiore a 12 ore, anche nella modalità a distanza, e che prevedano il sostenimento di un esame finale con attestazione del risultato conseguito.

## PIANO Transizione 5.0: focus formazione

L'elenco delle attività ammesse alla formazione viene suddiviso in due parti: uno dedicato alla **transizione green** e l'altro alla **transizione digitale**.

Sono ammissibili:

- a) le spese relative ai formatori
- b) le spese relative al personale dipendente nonché le spese relative ai titolari di impresa e soci lavoratori, partecipanti alla formazione
- c) le spese generali indirette per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione
- d) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto

## PIANO Transizione 5.0: quando

progetti di innovazione avviati dal **1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025**  
con possibilità di completare gli oneri documentali entro il 28 febbraio 2026.

**DATA DI AVVIO** = data del primo impegno giuridicamente vincolante, ovvero qualsiasi tipo di impegno che renda irreversibile l'investimento stesso

**DATA DI COMPLETAMENTO** = Data di effettuazione dell'ultimo investimento che lo compone:

- beni materiali e immateriali 4.0  data di effettuazione degli investimenti secondo le regole generali previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 109 del TUIR
- beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo  data di fine lavori
- attività di formazione  data di sostenimento dell'esame finale

## PIANO Transizione 5.0: quanto

Le aliquote dei crediti d'imposta concesse dipendono da due fattori: **l'ammontare dell'investimento e la riduzione dei consumi energetici conseguiti**

Quote di investimento	% di riduzione dei consumi energetici		
	Struttura produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15 %	Struttura produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
fino a 2,5 milioni di euro	35%	40%	45%
da 2,5 a 10 milioni di euro	15%	20%	25%
da 10 a 50 milioni di euro	5%	10%	15%

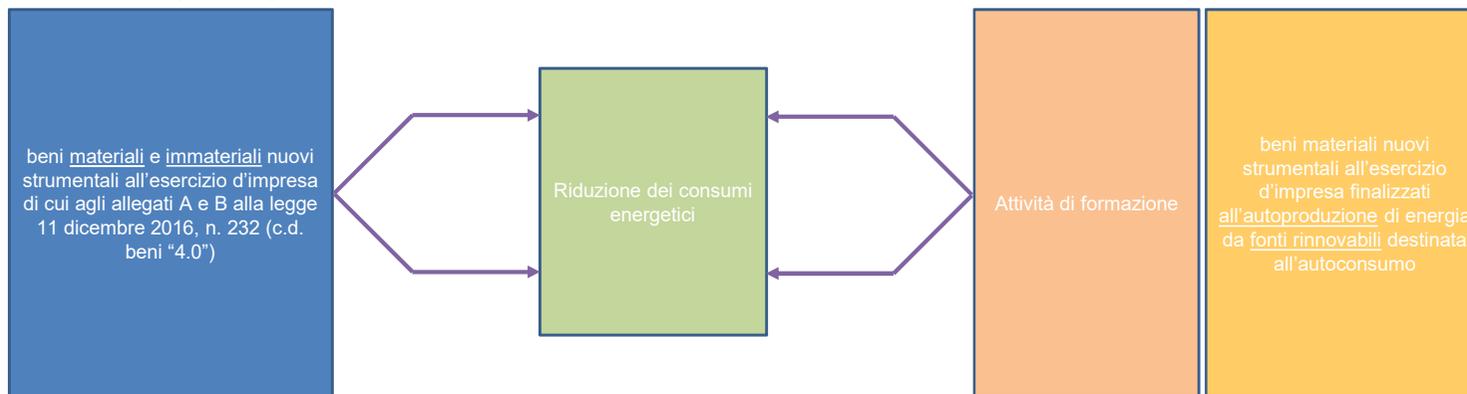
Con le variazioni introdotte dalla legge di Bilancio 2025 si passa da tre scaglioni (fino a 2,5 milioni, da 2,5 a 10 milioni e da 10 a 50 milioni) a due soglie di investimento: fino a 10 milioni e da 10 a 50 milioni.

Quote di investimento	% di riduzione dei consumi energetici		
	Struttura produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15 %	Struttura produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
fino a 10 milioni di euro	35%	40%	45%
da 10 a 50 milioni di euro	5%	10%	15%

Nei massimali sopra esposti vanno comprese anche le **spese di formazione**

## PIANO Transizione 5.0: condizioni e vincoli

Una volta che l'investimento in beni 4.0 (**investimento trainante**) riesce a garantire l'accesso all'incentivo, è possibile accedere all'incentivo anche per i due **investimenti** cosiddetti **trainati**, quello nelle fonti rinnovabili (FER) e quello in attività di formazione



gli investimenti trainati (FER e formazione) accederanno all'incentivo con la stessa aliquota determinata dal risparmio energetico garantito dall'investimento trainante.

## PIANO Transizione 5.0: condizioni e vincoli

- gli investimenti in “beni 4.0” devono determinare complessivamente una riduzione dei consumi energetici o della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale non inferiore al 3%, ovvero del processo interessato dall’investimento non inferiore al 5%;
- non possono accedere al beneficio i progetti di innovazione che non rispettano il principio del **“Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” (Do No Significant Harm)**
- per i pannelli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell’Unione Europea è prevista una maggiorazione, rispettivamente del:
  - a) 130% per i moduli fotovoltaici con efficienza di modulo almeno pari al 21,5%;
  - b) 140%, della base imponibile, per i moduli fotovoltaici con un’efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 per cento;
  - c) 150%, della base imponibile, per i moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con un’efficienza di cella almeno pari al 24,0 per cento.

## PIANO Transizione 5.0: cumulabilità

Il credito d'imposta T 5.0 non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con:

- il credito d'imposta per investimenti riconducibili alla Transizione 4.0

ma è cumulabile con

- il credito d'imposta per investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES unica - Mezzogiorno)
- il credito d'imposta per investimenti nella Zona Logistica Semplificata (ZLS)
- con qualunque altra misura, incluse quelle finanziate con risorse europee

a condizione che **il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione**, perché non può in ogni caso discendere il riconoscimento di un beneficio superiore al costo sostenuto.

## PIANO Transizione 5.0: scelta tra T\_4.0 e T\_5.0

Piano T\_4.0 o T\_5.0

- ❖ se è **presente il requisito del risparmio energetico** (con le soglie minime previste) conviene l'applicazione del **Piano Transizione 5.0**;
- ❖ altrimenti si applica il **Piano Transizione 4.0**.

Le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2025, imponendo limiti più rigorosi ai **crediti fiscali 4.0**, mirano a indirizzare le imprese verso le più generose misure di transizione 5.0 finanziate dal PNRR.

Dal 2025, il piano Transizione 4.0 entrerà nel suo ultimo anno con due significative limitazioni:

- **eliminazioni degli incentivi sui beni immateriali:** viene rimosso l'incentivo sui software, che era previsto al 10% per il 2025.
- **limiti di spesa di 2,2 miliardi di euro**

# PIANO Transizione 5.0: semplificazioni legge di bilancio 2025

Si introducono altre **importanti semplificazioni**:

- in caso di **sostituzione di un macchinario obsoleto** (che ha completato da oltre 24 mesi il suo piano di ammortamento), si può evitare di includere la certificazione energetica, in quanto si suppone che raggiunga in ogni caso i requisiti per entrare nella prima fascia di efficientamento.
- viene considerato ottenuto l'efficientamento energetico per beni acquistati nell'ambito di progetti con le ESCo – Energy service company;
- il credito d'imposta può essere riconosciuto, in alternativa alle imprese, alle società di servizi energetici (ESCo) certificate

# PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

1. comunicazione preventiva
2. comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione
3. comunicazione di completamento del progetto d'innovazione

# PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

## comunicazione preventiva

- 1) L'impresa beneficiaria deve registrarsi all'Area Clienti GSE e accedere al portale Transizione 5.0 (TR5) tramite SPID.
- 2) Prenotazione del credito d'imposta: l'impresa trasmette la comunicazione preventiva rispetto al completamento del progetto di innovazione, contenente le seguenti informazioni:
  - a) il soggetto beneficiario;
  - a) il progetto di innovazione;
  - b) gli investimenti agevolabili e il relativo ammontare;
  - c) l'importo del credito d'imposta potenzialmente spettante;
  - d) l'impegno a garantire il rispetto degli obblighi PNRR.

# PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

## comunicazione preventiva

E' necessario allegare la Certificazione ex ante (Allegato VIII) firmata digitalmente dal Certificatore, attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti.

3) Esito della prenotazione: il GSE, entro 5 giorni dalla presentazione della comunicazione preventiva, previa verifica del corretto caricamento dei dati, della completezza dei documenti e delle informazioni rese, nonché del rispetto del limite massimo di costi ammissibili, comunica all'impresa l'importo del credito d'imposta prenotato nel limite delle risorse disponibili, anche a copertura parziale dell'importo individuato dalla comunicazione preventiva.

# PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

## comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione

- 1) Conferma del 20%: entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'importo del credito prenotato trasmessa da GSE, l'impresa è tenuta a presentare una comunicazione contenente gli estremi delle fatture relativa all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore, con pagamento di acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, sia degli investimenti in beni materiali ed immateriali nuovi di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016 n. 232, sia degli investimenti in beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.
- 2) Esito della conferma: il GSE, entro 5 giorni dalla trasmissione della documentazione, previa opportune verifiche, convalida la comunicazione di avanzamento.

# PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

## comunicazione di completamento del progetto d'innovazione

1) a seguito del completamento del progetto di innovazione, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2025, l'impresa, entro e non oltre il 28 febbraio 2026 trasmette la comunicazione di completamento, contenente informazioni quali: la data di effettivo completamento, l'ammontare agevolabile degli investimenti effettuati e l'importo del relativo credito d'imposta, l'attestazione del rispetto degli obblighi PNRR. Tale comunicazione è corredata da:

- a. **certificazione ex-post** attestante l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alla certificazione ex-ante;
- b. attestazione comprovante il possesso della **perizia tecnica asseverata;**
- c. **certificazione contabile.**

## **PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito**

### **comunicazione di completamento del progetto d'innovazione**

2) esito finale: il GSE, entro 10 giorni dall'invio della documentazione, previa verifica della completezza della documentazione e delle dichiarazioni, nonché il rispetto del limite massimo di costi ammissibili, comunica all'impresa beneficiaria il credito d'imposta utilizzabile in compensazione.

Il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie e l'ammontare definitivo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione; trascorsi cinque giorni dalla trasmissione dei dati definitivi, da parte del GSE all'Agenzia delle Entrate, è possibile presentare il modello F24 per la fruizione del credito. Il credito d'imposta concesso è disponibile decorsi dieci giorni dalla comunicazione ai beneficiari del provvedimento di concessione.

## PIANO Transizione 5.0: procedura di accesso al credito

Il beneficio è subordinato alla presentazione di apposite **certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente**, che, rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti, attesti:

- ✓ ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni;
- ✓ ex post, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante e l'avvenuta interconnessione dei beni al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Anche l'**interconnessione** dovrà far parte di questa certificazione, indipendentemente dal valore dei beni (non basterà l'auto-dichiarazione sotto i 300.000 euro come avviene nel piano Transizione 4.0).

## PIANO Transizione 5.0: i soggetti abilitati

I soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni ex ante e ex post sono:

- a) gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE), certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;
- b) le Energy Service Company (ESCo), certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352;
- c) gli ingegneri iscritti nelle sezioni A e B dell'albo professionale, nonché i periti industriali e i periti industriali laureati iscritti all'albo professionale nelle sezioni “meccanica ed efficienza energetica” e “impiantistica elettrica ed automazione”, con competenze e comprovata esperienza nell'ambito dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

## PIANO Transizione 5.0: i soggetti abilitati

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

## PIANO Transizione 5.0: vigilanza e controlli

Il GSE effettua, sulla base di idonei piani di controllo definiti nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero e l'Agenzia delle Entrate, verifiche documentali e controlli in loco in relazione ai progetti di innovazione, a partire dalla trasmissione della comunicazione preventiva di cui all'articolo 12, comma 1, del DM "Transizione 5.0", e in ogni fase di vita del progetto, verificando la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto e il mantenimento in esercizio degli stessi per i cinque anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione.

Il GSE diventa il soggetto principale a cui le imprese dovranno rivolgersi e nei giudizi tributari avverso gli atti di recupero, il GSE è litis consorte

# **Il project management nella gestione dei progetti Transizione 5.0**

**Il progetto di innovazione in Transizione 5.0**

**GRAZIE**

**Ing. Maria Grillo - Project Manager - Innovation Broker**